



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. CEPRANO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. CEPRANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3505 del 22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 123

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO
COMPRESIVO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. PRINCIPALI ELEMENTI
DI INNOVAZIONE
- 2.4. INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI e
ORARIO SCOLASTICO
- 3.3. EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.5. ACCOGLIENZA,
INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL



PERSONALE

4.3. GRUPPI di LAVORO

4.4. INCLUSIONE

4.5. FUNZIONI STRUMENTALI

4.6. RETI e CONVENZIONI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) rappresenta il documento nel quale la scuola definisce la propria identità culturale e progettuale e stabilisce le linee programmatiche della propria azione, con il preciso scopo di sostenere la formazione di un alunno consapevole, aperto e orientato al successo formativo così come riportato nel Documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (2012) nel quale si legge : *"... far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni, a elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, a promuovere l'autonomia orientata alla costruzione di saperi ..."*.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Ceprano, nell'intento di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza, nasce:

- Dalla riflessione sui prodotti e sui processi messi in atto negli anni precedenti;
- Dalla collaborazione di quanti interagiscono nella gestione della scuola;
- Dall'attuazione della normativa vigente;
- Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e dalla stesura del Piano di Miglioramento che ne è parte integrante.
- Dal rilievo della domanda formativa soggettiva e oggettiva ,partendo dal territorio di riferimento, per arrivare all'ambito regionale e nazionale, con una prospettiva



europea.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo comprende i Comuni di Ceprano e Falvaterra.

Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricolo - industriale, anche se nel territorio sono presenti attività varie. Il livello economico delle famiglie è mediamente buono ed offre agli alunni sollecitazioni ed opportunità diverse.

L'Istituto è frequentato da una popolazione scolastica stabile: è scarso il numero di alunni stranieri di prima generazione e scarsa l'incidenza di alunni con frequenza saltuaria. Nel territorio sono presenti comunità straniere ben inserite nel tessuto sociale. Esse sono portatrici di interessi che stimolano la scuola a progettare percorsi interculturali per favorire l'educazione alla diversità e al rispetto delle culture altre. Dai dati in possesso della scuola il numero medio di studenti per insegnante, se pur di poco superiore al riferimento regionale, è adeguato e consente di soddisfare i bisogni formativi della popolazione studentesca.

L'ambiente socio - economico - culturale piuttosto buono non fa registrare fenomeni di dispersione scolastica. La maggior parte dei genitori lavora nell'industria e nel terziario, pochi sono occupati nell'artigianato e poco significativa risulta essere l'occupazione nel settore agricolo (per lo più come seconda attività). Si registrano prevalentemente persone che hanno assolto all'obbligo scolastico, accanto ad un buon numero di diplomati e di laureati. Sono rare le situazioni di sola alfabetizzazione. I casi di disagio o di disadattamento sono poco frequenti e facilmente recuperabili grazie anche alla presenza nel territorio di Associazioni, strutture comunali e di pubblica sicurezza atte ad arginare i fenomeni di disagio sociale.



La popolazione scolastica è, di conseguenza, molto eterogenea; così come differenziata appare la scala dei valori e delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola: ne deriva la presenza nella scuola di alunni portatori di domanda diversificata a seconda del gruppo di derivazione. Pertanto, la scuola progetta l'offerta formativa con l'obiettivo di potenziare e arricchire gli stimoli provenienti dal contesto, attenta ai bisogni, flessibile e ampia, i cui risultati sono oggetto di continuo monitoraggio.

Vincoli

E' noto che la classe sociale di appartenenza condiziona la vita dell'individuo e determina eventuali svantaggi: ne deriva la presenza nella scuola di alunni portatori di domanda diversificata a seconda del gruppo di derivazione. La nostra scuola è dunque chiamata da un lato ad affrontare situazioni in cui è presente un certo svantaggio linguistico e comunicativo, proprie dell'effetto di una modesta cultura che lega il linguaggio alla comune e ristretta esperienza del gruppo di appartenenza e, dall'altro, a gestire situazioni di codice linguistico evoluto ed elaborato. Nella progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa la scuola presta particolare attenzione e sensibilità, utilizzando soprattutto le proprie risorse al fine di tutelare e rispettare le esigenze e i bisogni della fascia della popolazione scolastica con svantaggio economico - sociale, aumentata progressivamente negli ultimi anni .

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio in cui è ubicata l'istituzione scolastica sono presenti i servizi essenziali che sono peraltro di buona qualità. La scuola può contare fattivamente sulla collaborazione delle associazioni culturali e sociali che operano sul territorio per la realizzazione del progetto formativo. Da anni la scuola collabora con le Istituzioni del territorio per la realizzazione di progetti di educazione ambientale, alla legalità, alla



sicurezza. Il Comune e la Provincia offrono adeguati servizi di assistenza educativa, di mediazione linguistica - culturale e assistenti specialistici.

Il Comune in cui è situata la scuola vanta una lunga tradizione musicale (dal 1948 opera la "Corale città di Ceprano", da oltre un ventennio è nata la "Banda Comunale") per cui, in continuità con il territorio, è stato attivato un corso ad indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di I grado. Con la "Corale città di Ceprano" sono state intraprese iniziative di collaborazione per promuovere la diffusione del canto corale.

Vincoli

Negli ultimi anni, nel territorio si registra un aumento del tasso di disoccupazione. Il contributo economico degli EE. LL. e' pressoché inesistente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola possiede un numero adeguato di sedi, ben dislocate sul territorio e ben collegate con il servizio di trasporto. Pertanto, le richieste dell'utenza sono pienamente soddisfatte. Le strutture degli edifici scolastici sono state adeguate ai parametri di sicurezza e sono prive di barriere architettoniche. La scuola va gradualmente ampliando e migliorando il numero e la qualità della originaria strumentazione informatica, grazie anche alla presentazione della candidatura per tutti gli avvisi pubblici (PON,POR, Avvisi Pubblici) che prevedono l'acquisto di materiale tecnologico e la progettazione di moduli formativi innovativi. Nella Scuola Secondaria di primo grado tutte le classi sono dotate di LIM, sono presenti un laboratorio informatico, un laboratorio di robotica e mecatronica (PNSD Azione#7), un laboratorio di chimica ed è stata attivata una cl@sse 2.0. Nel plesso centrale (G. Colasanti) della Scuola Primaria sono presenti: un laboratorio di informatica, 5 LIM e 6 schermi interattivi mobili; mentre nel plesso periferico (I. Lombardi) le classi sono state dotate di nuovi strumenti informatici: uno schermo



interattivo mobile ed una LIM. Le palestre della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria sono dotate di un corredo adeguato che con gli anni si va ampliando grazie alla partecipazione della scuola a progetti sportivi proposti dal MIUR. Nell'Istituto sono presenti due biblioteche classiche: una nella Scuola Secondaria di I grado e una nella Scuola Primaria. La sezione ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I grado è dotata di tutta la strumentazione necessaria per l'attività' curriculare e concertistica. Le risorse economiche assegnate dal M.I., dalla Regione Lazio finalizzate all'innovazione digitale oppure ottenute attraverso la partecipazione dell'Istituto ad Avvisi Pubblici, sono state utilizzate per potenziare i laboratori e per attrezzare nuovi ambienti digitali

Vincoli

Le sedi scolastiche necessitano di un ampliamento degli spazi attrezzati per lo svolgimento di attività' curricolari, laboratoriali (laboratori per l'attività' musicale...) e ricreative . La problematica è ancor più evidente in questo particolare momento storico in cui la scuola, per applicare puntualmente le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, ha dovuto riorganizzare, migliorare e valorizzare gli spazi già presenti a scuola e destinati ad attività' laboratoriali, attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera", in accordo con gli Enti locali, per creare nuovi spazi da adibire ad aule didattiche.

Le risorse economiche assegnate per il funzionamento didattico sono insufficienti e peraltro vincolate. Pertanto, la scuola per non gravare troppo sulle famiglie, nella programmazione dell'ampliamento dell'offerta formativa inserisce un numero contenuto di attività' che necessitano del contributo delle famiglie.

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Descrizione dell'Istituto Comprensivo



La scuola possiede un numero adeguato di sedi. Esse sono ben dislocate sul territorio e ben collegate con il servizio di trasporto. Le strutture degli edifici scolastici sono state adeguate ai parametri di sicurezza e sono prive di barriere architettoniche.

La presenza da più di nove anni dello stesso Dirigente Scolastico con più di 5 anni di esperienza e con incarico effettivo rappresenta un valore aggiunto per la politica scolastica sul territorio. Pertanto, il progetto di scuola e il ruolo di leader educativo vengono realizzati e svolti con efficacia e competenza.

Nell'ultimo decennio l'Istituto ha subito dei cambiamenti riguardo ai servizi, agli aspetti organizzativi e didattici: gli uffici di segreteria sono stati trasferiti dal plesso di Scuola Primaria "G. Colasanti" al plesso di Scuola Secondaria di I grado "D. Alighieri"; sono stati attivati un corso a tempo pieno (40 ore settimanali) nella Scuola Primaria "G. Colasanti" e la sezione ad Indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado; è stata istituita la Sezione Primavera nel plesso di Scuola dell'Infanzia "Fornaci", ma negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, a seguito dell'emergenza sanitaria, non è stata attivata per carenza di spazi.

L'istituto è composta dai seguenti plessi:

Indirizzo

VIA DON LUIGI CATELLI SNC CEPRANO 03024 CEPRANO

Codice

FRIC83100R - (Istituto principale)

Telefono

0775914060

Fax

0775914060

Email



FRIC83100R@istruzione.it

Pec

fric83100r@pec.istruzione.it

Sito web

www.comprensivoceprano.gov.it

CEPRANO "VINCENZO FRASCHETTI"

Codice Meccanografico:

FRAA83101N

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

CHIUSA GRANDE SNC - 03024 CEPRANO FR

CEPRANO FORNACI

Codice Meccanografico:

FRAA83102P

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

Via MUTO SNC - 03024 CEPRANO FR



CEPRANO COLLETASSETANO

Codice Meccanografico:

FRAA83104R

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA MAURIZIO POLISENA - 03024CEPRANO FR

CEPRANO "IRMA LOMBARDI"

Codice Meccanografico:

FRAA83105T

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

Via CORNETE SNC - 03024 CEPRANO FR

CEPRANO "GIOVANNI COLASANTI"

Codice Meccanografico:

FREE83101V

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:



Via VITTORIO ALFIERI 78 - 03024 CEPRANO FR

CEPRANO "IRMA LOMBARDI"

Codice Meccanografico:

FREE831031

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

Via CORNETE SNC - 03024 CEPRANO FR

S.M. "DANTE ALIGHIERI" CEPRANO

Codice Meccanografico:

FRMM83101T

Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:

Via DON LUIGI CATELLI SNC - 03024 CEPRANO FR



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo di Ceprano con la sua azione educativa e didattica intende:

Promuovere lo sviluppo armonico e integrale di un individuo in grado di :

- leggere e comprendere i linguaggi del sapere;
- costruire il futuro attraverso la custodia e la valorizzazione del patrimonio culturale del presente e del passato;
- conoscere sé stesso per aprirsi all'interazione sociale con un'ottica inclusiva in una realtà multiculturale, complessa e "globalizzata";
- affrontare con spirito critico e creativo le sfide del XXI secolo.

Predisporre ambienti educativi di qualità da realizzare mediante:

- accoglienza e continuità nel processo educativo,
- socializzazione e condivisione delle regole,
- valorizzazione delle diversità
- l'allestimento di ambienti didattici innovativi

Guidare gli alunni ad acquisire strumenti culturali per conoscere, interpretare ed agire nella realtà:

- rimuovendo gli ostacoli di apprendimento che impediscono il successo



scolastico;

- fornendo strumenti per l'avvio alla formazione del senso critico;
- promuovendo la conoscenza del territorio dal punto di vista storico e ambientale;
- valorizzando le attività ludico - motoria, musicale, grafico – pittorica;

Ampliare le proposte formative mediante attività aggiuntive e strategie metodologico - didattiche specifiche

Promuovere l'interazione tra la scuola e la famiglia

Favorire l'aggiornamento e l'arricchimento della professionalità del personale dipendente

La "missione" è riassumibile nei seguenti principi fondamentali:

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

INTERCULTURA e INCLUSIVITA'

DIGITALIZZAZIONE

VISION



Gli alunni al termine del percorso formativo saranno in grado di iniziare a :

- Porre domande, proporre problemi, risolvere problemi;
- Utilizzare e comprendere tutti i linguaggi per comunicare e interpretare la realtà.

E saranno:

- Desiderosi di conoscere;
- Indipendenti, autonomi e collaborativi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per poter definire la missione di una qualsiasi organizzazione è importante porsi delle domande sul perché di ciò che si progetta e costruisce.

Per la scuola, rispondere alla domanda “per quale scopo insegniamo” significa definire le priorità, operare delle scelte e saper orientare tutti coloro che vi operano.

Per promuovere il successo formativo l'Istituto fonda la propria attività su alcuni principi fondamentali perchè:

Digitalizzazione

Per• promuovere all'utilizzo delle nuove tecnologie;

Per• promuovere la conoscenza interdisciplinare dei contenuti;

•Per migliorare il metodo di studio

Per• sviluppare il pensiero critico e creativo



Intercultura e Inclusione

- Per favorire la socializzazione e sviluppare lo spirito collaborativo, in quanto basi essenziali di una comunità scolastica sana e formativa;

Continuità e Orientamento

- Per• presentare spazi, organizzazione e regole del nuovo ambiente scolastico, per agevolarne l'approccio agli alunni in entrata
- Per• facilitare l'inserimento degli alunni, valorizzando il profilo attitudinale, le esperienze scolastiche pregresse e la motivazione.

Definire la Visione di una scuola significa fornire la risposta ad una domanda "Che cosa diventeranno i nostri studenti al termine del corso di studi?"

Muovendo dalla Mission gli studenti dell'Istituto Comprensivo potranno raggiungere livelli migliori nelle competenze civiche e sociali, linguistico - espressive, logico - matematiche anche attraverso un uso critico e consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione

Oltre agli obiettivi formativi prioritari su menzionati, l'Istituto intende programmare azioni finalizzate a promuovere ulteriori obiettivi formativi prioritari (art1,comma7 legge 107/2015)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

DIDATTICA ATTIVA e TECNOLOGIA

Grazie alla partecipazione ai Bandi PON 2014/2020, la scuola sta attivando percorsi formativi centrati sull'uso di didattiche attive .

Il Curricolo di Istituto è arricchito con le seguenti attività didattiche:



- le Olimpiadi di Problem Solving
- l'Ora del Codice
- Attività nel Laboratorio di Chimica
- Attività di apprendimento inclusivo e collaborativo nel laboratorio di robotica (azione#7)

che promuovono le competenze scientifiche, valorizzano le eccellenze, promuovono il pensiero creativo, sviluppano il pensiero logico.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

A partire dall' anno scolastico 2020/2021, vista l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 , la ripresa delle attività è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Pertanto, secondo quanto previsto nel DPR 275/99 art.4 comma 2 lettera d) che così recita “ *le istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia didattica regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. a tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;*” la flessibilità didattica e organizzativa è stata assunta come valore fondante per promuovere un curriculum finalizzato al successo formativo degli alunni , personalizzando ritmi, stili e tempi di apprendimento/insegnamento.

Con cadenza bimestrale, dunque, in tutti e tre gli ordini di scuola sono previste pause didattiche durante le quali sono programmate attività di recupero e consolidamento con metodologie e strategie attive

INNOVAZIONE



LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Le azioni del Dirigente Scolastico si realizzano attraverso l'esercizio di una leadership e un management collegiale che cura la dimensione educativa - relazionale, la dimensione organizzativa - gestionale, la dimensione manageriale. Ciò premesso, nell'Istituto viene promossa la progettualità, la ricerca e l'innovazione; viene favorita la partecipazione alla vita professionale e sostenuta la crescita professionale; promossa l'alleanza con il territorio. Inoltre, l'organizzazione è improntata sui principi di efficacia, efficienza e qualità. Le risorse finanziarie, professionali e strumentali vengono gestite e coordinate efficacemente con l'unico fine

Le azioni del Dirigente Scolastico si realizzano attraverso l'esercizio di una leadership e un management collegiale che cura la dimensione educativa - relazionale, la dimensione organizzativa - gestionale, la dimensione manageriale.

Ciò premesso, nell'Istituto viene promossa la progettualità, la ricerca e l'innovazione; viene favorita la partecipazione alla vita professionale e sostenuta la crescita professionale; promossa l'alleanza con il territorio. Inoltre, l'organizzazione è improntata sui principi di efficacia, efficienza e qualità. Le risorse finanziarie, professionali e strumentali vengono gestite e coordinate efficacemente con l'unico fine

di migliorare gli esiti degli studenti e garantire il successo formativo.

La partecipazione alla rete di ambito e a reti di scopo, la presentazione della candidatura della scuola ai Bandi PON 2014/2020 "per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" hanno rappresentato una sintesi dei principi sopra esplicitati.

A partire dall'anno scolastico 17/18 sono stati attivati per gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado moduli relativi a

- **COMPETENZE DI BASE 10.2.1A**



- **COMPETENZE DI BASE 10.2.2A 298**
- **PATRIMONIO 10.2.5A 190**
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE 10.2.5A**
- **PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE 10.2.2A**

Negli anni scolastici 2019/20, 2020/2021 e 2021/2022 la scuola ha ottenuto ulteriori finanziamenti:

dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” - SMART CLASS 10.8.6A - FESR PON – LA -2020 -31

dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014- 2020 Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR) Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line , per il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per libri di testo e kit scolastici

dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Avviso Protocollo N.9707 del 27/04/2021

- Con i fondi del Progetto FESR – all’Avviso pubblico per la realizzazione di reti



locali, cablate e wireless, nelle scuole di cui prot. n° 0020480 del 20/07/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione di Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici” - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU, l'Istituto ha potenziato la rete all'interno dei propri edifici scolastici. Obiettivo del progetto è quello di dotare il maggior numero di edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

- Con i Fondi ottenuti dall'Avviso Pubblico n. 10812/2021 "Spazi e strumenti STEM" l'Istituto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le aule verranno dotate di spazi dedicati alla didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

- Con l'Avviso Pubblico 30562 del 27 novembre 2018 per la realizzazione di



ambienti di apprendimento innovativi, è stato realizzato un ambiente di apprendimento in cui la didattica ordinaria si integra con la didattica laboratoriale e digitale . Gli spazi e gli arredi sono stati progettati per garantire una didattica collaborativa. Sono stati predisposti spazi dedicati alla robotica creativa e alla stampa 3D per sviluppare il pensiero scientifico e creativo

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall'anno scolastico 15/16 in sede dipartimentale i docenti definiscono prove di verifica comuni da somministrare alle classi parallele

Al termine di ogni bimestre (trimestre nell'anno scolastico 2020/2021), dopo la somministrazione delle prove di verifica, si svolge la pausa didattica, durante la quale gli studenti lavorano per classi aperte (gruppi di livello formati da alunni della stessa classe per l'anno scolastico 2020/2021). Gli studenti, pertanto, vengono divisi in gruppi di livello e svolgono attività di recupero, consolidamento, potenziamento per italiano, matematica, inglese

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, il Curricolo Verticale di Istituto è stato aggiornato con il Curricolo di Ed. Civica tenendo a riferimento le Linee Guida (DM n.35 del 22/06/2020).

Per la piena realizzazione della funzione formativa di tale insegnamento, l'Istituto riconosce il valore ineludibile del partenariato con il Territorio e il Terzo Settore che vengono coinvolti per co-progettare e co-programmare attività curricolari e/o extracurricolari per gli studenti

PRATICHE DI VALUTAZIONE



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è un'azione che si svolge quotidianamente, a volte senza averne la consapevolezza. Di fronte ad una decisione da prendere si valuta la soluzione migliore, così come al termine di un percorso riflettiamo sulla qualità dei risultati raggiunti. Negli ultimi anni il concetto di valutazione circoscritto al solo ambito formativo, ha lasciato il passo ad una pratica più ampia che accompagna l'iter di ogni processo decisionale. Infatti, contrariamente a quanto è stato fatto per lungo tempo, quando nella produzione e nell'erogazione di un servizio venivano eseguiti solo controlli formali e di legittimità delle procedure, oggi questa pratica è stata soppiantata dall'avanzare di una collettività più esigente, che richiede maggiori controlli sull'efficacia e sull'efficienza del prodotto e del servizio.

In linea generale, possiamo affermare che la valutazione attualmente rappresenta uno strumento indispensabile per la società democratica che voglia irrobustire la ricerca sociale attraverso la quale si realizza la spinta al rinnovamento.

Anche la scuola, in seguito alla rivoluzione operata dalla L. 59/97 prima dal DPR 275/99 poi, è stata chiamata ad assumere il ruolo di protagonista nel tentativo di individuarla non solo come oggetto passivo, che subisce la valutazione, ma come soggetto attivo, che agisce la valutazione.

E' in questo contesto che si inserisce l'operazione di autovalutazione che, nell'ambito del progetto ISIP promosso dall'OCSE – CERI, è stata definita “un'ispezione sistematica da parte di una scuola, un sottosistema o un individuo (insegnante, capo di istituto) dell'attuale funzionamento della scuola, come primo passo di un processo di miglioramento. Infatti, accanto alla definizione di Weiss secondo il quale si valuta per “continuare, modificare, sospendere” un programma, è lecito e corretto aggiungere che si valuta per migliorare, dal momento che risulta difficile pensare a un programma così ben fatto da non dover essere ritoccato o fatto così male da dover essere sostituito nella sua interezza.

La Direttiva Ministeriale 11/2014 – Sistema Nazionale di Valutazione triennio 2014/ 2017 – individua:



- a) *Le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione;*
- b)
- c) *I criteri generali per la valorizzazione delle scuole, statali e paritarie, nel processo di autovalutazione.*

L'Istituto Comprensivo di Ceprano, nel tentativo di rispondere alle istanze di complessità e rigore richieste dal momento storico, contestualmente alla stesura del RAV ha promosso un processo di monitoraggio e autovalutazione che tiene conto:

- del contesto sociale, culturale, ambientale, relazionale;
- dei diversi punti di vista da cui osservare la scuola per poter dare una definizione esaustiva di qualità;
- delle richieste provenienti dal territorio;
- dai bisogni avanzati dagli stakeholders;
- dalle buone pratiche esperite;
- del tentativo di costruire e definire la propria identità;
- della necessità che ogni processo deve essere migliorato;
- della convinzione che l'autovalutazione deve rispondere a principi di sistematicità, serietà, professionalità, affidabilità;
- del fatto che l'autovalutazione prelude alla riflessione.

Su questi principi viene predisposto un progetto con questionari da distribuire a tutti i soggetti (stakeholders = portatori di interesse = personale ATA, Docenti, Alunni, Genitori) che a vario titolo partecipano alla vita della scuola.

Dai risultati che emergono si delinea un'immagine d'insieme dell'azione messa in atto dalla scuola.

A supporto delle pratiche e del processo di autovalutazione, nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha aderito al progetto INVALSI *Valu.E for schools* che rientra nell'Azione 2 del PON *Valu.E – Sostenere l'autovalutazione delle scuole*; infatti, le azioni formative e di supporto che vengono sperimentare sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'azione formativa appositamente elaborata a tal fine.





L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

Per il prossimo triennio 2022/2025 si prevede il funzionamento di:

Servizi educativi per l'infanzia (D.Lgs n. 65/2017 e relative Linee Pedagogiche)
Scuola dell'Infanzia
Scuola del Primo Ciclo

SEZIONE PRIMAVERA

PROGETTO EDUCATIVO

A - Motivazioni pedagogiche e finalità educative

Il progetto ipotizza l'accoglienza di bambini della fascia 24/36 mesi in sezioni Primavera dove possano seguire specifici percorsi formativo-didattici e sviluppare le loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

B - Clima relazionale (stabilità di figure di riferimento, coordinatore, personale assistenziale disponibile)

I bambini saranno seguiti da educatori qualificati, da un insegnante di madre lingua



inglese, affiancati da n. 1 coordinatore e n. 1 ausiliario.

C - Allestimento degli spazi con arredi, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo (attività per apprendimenti mirati, laboratori, zone di intimità anche in rapporto al punto sottostante)

La sezione funzionerà presso i locali della Scuola dell'Infanzia Ceprano "Fornaci".

Gli spazi sono differenziati per favorire situazioni di gioco più intime e protette e per sostenere le prime esperienze di relazione sociale. I bambini usufruiranno di un locale per le attività di gioco libero, un locale per l'accoglienza, servizi igienici e sanitari adiacenti alla sezione e provvisti di fasciatoio, un locale per la refezione, un ambiente esterno, un locale per le attività di psicomotricità.

F - Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio

L'efficacia del servizio viene misurata facendo riferimento al livello di soddisfazione dei genitori e dei bambini, rispetto alla struttura e al servizio erogato. Verranno utilizzati questionari di monitoraggio e di valutazione al termine dell'anno scolastico.

G - Continuità educativa con la struttura presso la quale è istituita la sezione (scuola dell'infanzia o asilo nido)

La continuità sarà assicurata dalla coesistenza, in un unico presidio, della sezione primavera e della scuola dell'Infanzia. Il collegamento tra le diverse realtà, infatti, permette di concretizzare una continuità educativa a vantaggio del bambino, il quale accederà alla scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già conosciuto le insegnanti e gli spazi. Saranno previsti periodici incontri tra il coordinatore della



sezione e il docente Referente della scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia si pone la **FINALITA'** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza** (C.M. 86/2010).

Consolidare l'**identità** significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'**autonomia** significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- saper chiedere aiuto;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



Acquisire **competenze** significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti;
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi;
- raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base



attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

La Scuola Primaria si pone la **FINALITÀ** di **promuovere il pieno sviluppo della persona** attraverso la pratica consapevole della **cittadinanza attiva** (C.M. n.86/2010), l'acquisizione degli **alfabeti di base** della cultura, **l'elaborazione del senso** della propria esperienza.

Elaborare il senso della propria esperienza significa:

- imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- riflettere sui comportamenti del gruppo;
- promuovere il senso di responsabilità.

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva significa:

- acquisire i linguaggi simbolici;
- sviluppare la dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa;
- acquisire i saperi irrinunciabili.

Acquisire gli alfabeti di base della cultura significa:

- costruire il senso della legalità;
- sviluppare l'etica della responsabilità.



SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

FINALITÀ

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Si pone la **FINALITÀ** di **valorizzare le discipline** sul piano culturale e didattico e **favorire una più approfondita padronanza delle stesse**, di **promuovere competenze più ampie e trasversali**, di **promuovere l'esercizio della cittadinanza**.

Valorizzare le discipline significa:

- esplorare problemi complessi attraverso il dialogo dei diversi punti di vista disciplinari;
- comprendere specifici temi e problemi.

Favorire un'approfondita padronanza delle discipline significa:

- saper utilizzare efficacemente i diversi linguaggi;
- sapersi interrogare sulla complessità attuale attraverso lo studio del passato;



- mettere in stretto rapporto il “pensare e il fare”.

Promuovere competenze più ampie e trasversali significa:

- trovare interconnessioni e raccordi tra le varie conoscenze disciplinari;
- formulare in modo adeguato i problemi complessi.

Promuovere l'esercizio della cittadinanza significa:

- promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;

riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione

INSEGNAMENTI E ORARIO SCOLASTICO

CRITERI PER LA FORMULAZIONE dell'ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni è formulato prevedendo un impegno giornaliero degli insegnanti, di norma, non superiore alle quattro ore per la Scuola Secondaria di I grado, quattro/cinque ore per la scuola primaria e cinque ore per la scuola dell'infanzia.

Le discipline di insegnamento dovranno essere inserite nell'orario settimanale delle lezioni con rotazione tra le prime ore della giornata, le ore intermedie e finali.



Il tempo scuola nei diversi ordini di scuola è così organizzato:

SEZIONE PRIMAVERA

La sezione funzionerà dalle ore 7.30 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì.

Alle famiglie è data la facoltà della scelta di due opzioni orarie di frequenza:

-fino a 10 ore

-fino a 5 ore

Se richiesto viene assicurato anche un servizio ad ora.

SCUOLA dell'INFANZIA

25 ore settimanali: orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì nei periodi in cui non funziona il servizio mensa

40 ore settimanali: orario antimeridiano e pomeridiano, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì nei periodi in cui funziona il servizio mensa.

I Progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dalle insegnanti o da esperti esterni si svolgeranno in orario extracurricolare o nella giornata del sabato.

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione quota oraria **27 ore settimanali articolate in 5 giorni:** 27 ore di curricolo di base

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA
-------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------



	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	6	6	6
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

Organizzazione quota oraria **40 ore settimanali articolate in 5 giorni (comprehensive di 5 permanenze con servizio di refezione scolastica)**: 27 ore di curricolo di base + 5 ore di mensa + 8 ore di attività laboratoriali.

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA				
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	6	6	6
lingua inglese	1	2	3	3	3



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Laboratorio dei linguaggi e dei codici	2	2	2	2	2
Laboratorio matematico – scientifico	2	2	2	2	2
Laboratorio alimentare e di educazione alla salute	2	2	2	2	2
Laboratorio manipolativo/creativo	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Organizzazione quota oraria 30 ore settimanali articolate in 5 giorni

DISCIPLINE /ORARIO SETTIMANALE	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Italiano	5	5	5
Attività di approfondimento inserita in materie letterarie	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale	30	30	30



INDIRIZZO MUSICALE

Organizzazione quota oraria 30 ore settimanali articolate in 5 giorni

DISCIPLINE /ORARIO SETTIMANALE	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Italiano	5	5	5
Attività di approfondimento inserita in materie letterarie	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale	30	30	30
Strumento musicale	6 ore settimanali per classi o gruppo di alunni per ognuno dei 4 strumenti (oboe,		

	pianoforte, flauto e violino).
--	--------------------------------

ATTIVITA' ALTERNATIVE all'Insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, come scelta dei genitori all'atto dell'iscrizione, sono previste attività alternativa all'IRC che tengano conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedendo, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Le tematiche proposte sono:

- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Culture a confronto
- Educazione all'affettività ed alla convivenza civile

Fino a quando non sarà possibile attivare l'insegnamento alternativo all'IRC, l'ora di religione, nella Scuola Secondaria di I grado, nei limiti del possibile, verrà inserita alla prima o all'ultima ora di lezione, al fine di agevolare la frequenza degli alunni che ... non si avvalgono dell'IRC. Se ciò non sarà possibile per motivi organizzativi funzionali alla didattica, i genitori potranno optare per un'ora alternativa in una classe parallela.



Nei plessi della Scuola primaria, l'ora di religione, come nella Scuola Secondaria di I grado, nei limiti del possibile, verrà inserita alla prima o all'ultima ora di lezione, al fine di agevolare la frequenza degli alunni che ... non si avvalgono dell'IRC. Se ciò non sarà possibile per motivi organizzativi funzionali alla didattica, i genitori potranno optare per un'ora alternativa in una classe parallela.

Nei plessi della Scuola primaria mono corso gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica verranno inseriti nella classe precedente/successiva in cui si svolge l'attività didattica più affine a quella della propria classe di provenienza.

I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, hanno facoltà di far assistere, previa comunicazione scritta, alla lezione come uditori. I docenti non dovranno procedere alla valutazione quadrimestrale.

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

•classi interessate alle 27 ore

Orario antimeridiano	Classi 1, 2, 3, 4 e 5	Dalle ore 8,30 alle 13,30 Dal lunedì al venerdì
----------------------	--------------------------	----------------------------------------------------



Seconda ricreazione		Dalle ore 13,20 alle ore 13,30
Orario pomeridiano	Classi 1, 2, 3, 4 e 5	Dalle ore 13,30 alle 15,30 1 volta a settimana

- **classi a 40 ore orario dal lunedì al venerdì (dalle ore 8.30 alle 16.30) con mensa**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- tutte le classi con 30 ore settimanali

Orario antimeridiano	Classi 1, 2, e 3	Dalle 8,15 alle 14,15 Dal lunedì al venerdì
----------------------	---------------------	------------------------------------------------

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO – INDIRIZZO MUSICALE

- **Classi o gruppi di alunni interessati: 33 ore settimanali**

A partire dalle ore 14,15 con organizzazione che verrà modulata secondo le richieste delle famiglie.

SCUOLA dell'INFANZIA

- Orario senza servizio mensa: tutte le sezioni osservano l'orario antimeridiano (8:00 - 13:00) dal lunedì al venerdì
- Orario con servizio mensa: tutte le sezioni osservano l'orario 8,00 – 16,00 dal lunedì al venerdì

EDUCAZIONE CIVICA

Per gli anni scolastici 2020/2021 2021/2022 2022/2023 tutte le scuole di ogni ordine e grado sono chiamate ad elaborare, integrando ed aggiornando il Curricolo Verticale di Istituto con il curricolo di Ed. Civica. Nel triennio di riferimento, per l'insegnamento dell'Educazione Civica ogni scuola eserciterà l'autonomia di sperimentazione prevista dall'art. 6 del DPR 275/99, predisponendo azioni e percorsi , anche in collaborazione con il territorio, finalizzati a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le ore complessive da dedicare alla disciplina, che avrà carattere di trasversalità, non possono essere inferiori a 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di classe cui l'insegnamento è affidato. Tra essi, per ciascuna classe, il docente di italiano viene individuato coordinatore dell'insegnamento.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali , secondo criteri stabiliti per ciascun ordine di scuola

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le Linee guida sulla DDI, adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, con specifiche indicazioni, di carattere generale, sui profili di sicurezza e protezione dei dati personali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento).

Il Documento “Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali - I principali aspetti della disciplina in materia di protezione dei dati personali nella Didattica Digitale Integrata” da parte del Gruppo di lavoro congiunto Ministero dell'istruzione - Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, di cui al Decreto del Capo di Gabinetto prot. n. 1885 del 5 giugno 2020, con il fine di fornire alle istituzioni scolastiche linee di indirizzo comuni e principi generali per l'implementazione della DDI con particolare riguardo agli aspetti inerenti alla sicurezza in rete e alla tutela dei dati personali.

Provvedimento del Garante del 26 marzo 2020, n. 64 (doc web n. 9300784 “Didattica a distanza: prime indicazioni”), in relazione alla attività di DDI, con il quale si stabilisce che “il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica”.

PREMESSA

Il presente protocollo, predisposto durante il periodo di emergenza epidemiologica SARS-CoV-2, resta in vigore e si evolve verso forme più evolute per far fronte a esigenze di varia natura e si conferma quale strategia metodologica innovativa.

Si è deciso, pertanto, di utilizzare una piattaforma unica per tutto l'istituto, gratuita e ampiamente utilizzata dalla maggior parte delle scuole italiane: G Suite for Education. I docenti dell'Istituto sono stati opportunamente formati sull'utilizzo della suddetta piattaforma. In una sezione specifica di questo documento saranno indicate le

modalità di attivazione e di fruizione delle applicazioni contenute nella G Suite e le modalità di trattamento dei dati degli alunni.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Al fine di garantire unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, gestione e fruizione delle lezioni e delle altre attività, nonché il reperimento dei materiali e il rispetto dei necessari requisiti di sicurezza, l'Istituto utilizzerà la piattaforma G Suite for Education di Google. Tutti gli alunni dell'Istituto, previo consenso dei genitori/tutori, avranno un account Google Suite `cognome.nome@comprensivoceprano.edu.it`, gratuito e gestito direttamente dall'Istituto. L'animatore digitale e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, nonché alla creazione di archivi in cloud dove sono presenti materiali multimediali fruibili dagli alunni in qualsiasi momento in modalità asincrona.

CONSENSO ALL'ATTIVAZIONE DELL'ACCOUNT

Tutti i genitori degli alunni ricevono un'informativa per il consenso all'attivazione di un account G Suite. I genitori sono tenuti a leggere l'informativa e a riconsegnare, firmato, il modulo di accettazione. L'informativa, invece, rimarrà in loro possesso. L'accettazione del consenso è obbligatoria per la creazione dell'account, senza il quale l'alunno non potrà accedere all'applicazione.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate

evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nel caso in cui uno o più alunni debbano seguire le lezioni a distanza, l'orario delle lezioni rimarrà lo stesso delle lezioni in presenza. Il docente, nel mentre svolgerà la lezione in presenza, contestualmente attiverà la didattica a distanza per l'alunno o gli alunni interessati. Nel caso in cui tutte le classi dell'Istituto debbano attivare la didattica a distanza, l'orario delle lezioni sarà rimodulato per tutti i docenti e per tutte le classi, assicurando l'orario minimo.

NORME COMPORTAMENTALI CHE GLI ALUNNI SONO TENUTI A RISPETTARE PER PERMETTERE IL CORRETTO E SERENO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DAD).

Per garantire la sicurezza digitale di tutti, si ricorda che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza si è tenuti a rispettare le norme previste in tema di Privacy e di comportamento. Lo studente, la famiglia e i docenti si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate.

- Nel corso della lezione gli studenti sono tenuti ad assumere un atteggiamento che segua le stesse regole comportamentali che si osservano a scuola;
- l'utilizzo delle piattaforme web scelte o di altre applicazioni che verranno rese disponibili nell'ambito delle piattaforme in dotazione all'Istituto, ha scopo esclusivamente didattico e limitato alle attività della scuola, per cui bisogna evitare

altre forme di uso di tipo sociale;

- Non è consentita la registrazione audio e/o video se non autorizzata preventivamente dal docente;
- In nessun caso è consentita la diffusione da parte degli studenti, delle immagini audiovideo e foto delle persone presenti nell'aula virtuale, sia di alunni che docenti. La eventuale pubblicazione sui social network quali facebook, whatsapp o altri, senza aver prima informato adeguatamente e, con prova oggettiva, ottenuto l'esplicito consenso, può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza delle persone riprese con conseguenti sanzioni disciplinari, pecuniarie e di natura penale per chi esercita la responsabilità genitoriale;
- È bene ribadire che tutte le attività svolte dagli utenti attraverso la piattaforma sono monitorate e tracciabili, le forze dell'ordine possono risalire all'account o all'origine del device che ha violato le norme sulla privacy;
- I genitori dovranno vigilare riguardo il corretto utilizzo di strumenti informatici, tablet o cellulari. E' opportuno rammentare che i docenti delle scuole pubbliche sono pubblici ufficiali;
- Non è consentito diffondere eventuali informazioni riservate relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- Non è consentito a terzi, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza;
- È consentito utilizzare i servizi offerti solo ed esclusivamente per le attività didattiche della scuola;
- Attraverso la piattaforma si possono inviare solo messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa si ha bisogno. Non è un servizio di messaggistica, serve solo per comunicazioni importanti e veloci;
- Non è consentito utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;

- Non è consentito creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi o indecenti;
- Non è consentito creare e trasmettere materiale offensivo per altre persone;
- Durante le attività nell'aula virtuale è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e non manomettere funzioni, attivare altre Applicazioni o programmi non autorizzate;
- Non è consentito condividere link, materiale di qualsiasi genere e a qualsiasi titolo, a soggetti estranei all'attività didattica a distanza;
- non è consentito creare o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
- quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
- usare il computer e le piattaforme in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.

VADEMECUM SUL GIUSTO UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DURANTE LE LEZIONI SINCRONE

1. Controllo efficienza del dispositivo In una videolezione è indispensabile mostrarsi attraverso la telecamera e intervenire attivando il microfono se richiesto dall'insegnante. Assicurarsi che il dispositivo che si intende utilizzare sia carico o connesso alla rete elettrica per evitare interruzioni durante la lezione

2. Puntualità e Organizzazione Collegarsi puntualmente on line con tutti i materiali (libri di testo, quaderni ecc.) concordati con il docente, accedere alla stanza virtuale di MEET non appena viene condiviso il link (Primaria) o il nickname (Secondaria). La puntualità è importante per evitare che l'ingresso nella stanza virtuale disturbi la lezione in corso

3. Silenziare il microfono Tenere il microfono silenziato finché non è il docente a dare la parola. La lezione può essere disturbata da eventuali rumori provenienti dall'ambiente circostante. Concordare con la classe una modalità di richiesta della parola (Primaria: cartelli, o palette a forma di mano ecc. – Secondaria: scrivere nella chat a lato)

4. Abbigliamento Comparire in abbigliamento consono, come in un'aula scolastica.

5. Luogo Tutti i partecipanti devono accedere da un dispositivo posto in un luogo il più possibile silenzioso e consono all'apprendimento, a tutela di sé e del gruppo classe.

6. Presenza di soggetti terzi Durante le video lezioni, come del resto avviene in classe, per questione di privacy, non possono essere presenti nello schermo terze persone oltre gli studenti e i docenti.

7. Compiti Concordare con i docenti le modalità e il formato digitale del materiale da caricare sulle piattaforme o inviare. È importante rispettare, il più possibile, le consegne e le modalità di invio per evitare la dispersione della documentazione. Chiunque e con qualsiasi mezzo può segnalare al Dirigente Scolastico qualsiasi violazione di quanto previsto nel presente regolamento.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY

Google utilizza le informazioni personali degli studenti per fornire, gestire e proteggere i servizi. Google non pubblica annunci pubblicitari nei Servizi principali e non utilizza a scopi pubblicitari le informazioni personali raccolte nei Servizi principali. Per gli utenti di G Suite for Education delle scuole primarie e secondarie, Google non utilizza alcun dato personale (o associato a un account G Suite for Education) per mostrare annunci pubblicitari mirati nei Servizi principali o in altri Servizi aggiuntivi a cui l'utente ha eseguito l'accesso con un account G Suite for Education. Le modalità di trattamento dei dati sono descritte in modo completo al seguente link <https://policies.google.com/privacy>

DISPOSITIVI PER USUFRUIRE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. L'Istituto Comprensivo Statale Ceprano ha acquistato e può concedere agli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti alcuni device in comodato d'uso gratuito, dotati di SIM dati, per permettere loro di usufruire della didattica a distanza. Le famiglie possono farne richiesta presso la segreteria dell'Istituto. Tutti gli altri alunni potranno accedere all'applicazione Google MEET, necessaria per seguire le lezioni a distanza, tramite il proprio notebook, tablet o smartphone.

AMMINISTRATORE DI SISTEMA

L'Amministratore di sistema dei servizi G Suite utilizzati dal nostro Istituto è il prof. Apuzzo Andrea, docente di Tecnologia in servizio presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. Qualora un alunno smarrisce la propria password, può contattare l'Amministratore per ottenerne una nuova. L'Amministratore comunicherà la password all'alunno, il quale sarà obbligato a modificarla al primo accesso, in modo da garantire la propria privacy. L'Amministratore non è abilitato a visualizzare le password degli alunni ma solo a generare nuove password che, in ogni caso, andranno obbligatoriamente modificate ad ogni primo accesso.

SEZIONE SUL SITO WEB DEDICATA ALLA DIDATTICA A DISTANZA

Sul sito web dell'Istituto, è attiva una sezione specifica contenente semplici tutorial per l'uso della Piattaforma. Gli insegnanti della classe e l'Amministratore di sistema, l'Animatore digitale e il Team digitale, saranno a disposizione per risolvere ogni tipo di problema di accesso e/o utilizzo delle applicazioni G Suite.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

L'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione costituiscono caratteri distintivi della scuola e riguardano tutti gli alunni dei tre ordini con particolare riguardo agli alunni stranieri, ai diversamente abili e a quanti sono in situazione di difficoltà.

Paradigma fondante per tali attività sarà la disponibilità della Scuola a rispondere con sensibilità ed attenzione alle esigenze degli allievi, promuovendo un clima di accoglienza e di scambio per favorire una serena inclusione nel nuovo contesto scolastico.

A tale proposito particolare attenzione è posta alle attività legate alla continuità e all'orientamento.

La continuità rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. La continuità è interpretata nel nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto le azioni proposte non sono limitate alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma sono "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Accanto alla continuità anche l'orientamento. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata oltre a quello di conoscere le offerte formative, i mutamenti culturali, socio-economici del mondo reale. L'orientamento, essendo un processo continuo di maturazione personale (Direttiva n. 487 del 06.08.98), si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado. Pertanto, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, di elaborare e argomentare un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nella realtà in modo dinamico ed evolutivo.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(disabili, DSA, ADHD, con programmazione individualizzata/personalizzata per altri motivi
...)

Normativa di riferimento

L.104/92,

D.lgs. n. 297/94,

Legge n.170/10

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

C.M. n. 8 /2013

DPR n. 89/2009

C.M. n. 2/2010

D.lgs. n. 66 del 13/04/2017

E' dovere della scuola evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in disuguaglianze. Appare evidente che il recupero di tali soggetti debba essere attuato tempestivamente anche per evitare che certe situazioni possano consolidarsi sul piano individuale o di gruppo e rendere più difficile o vano per il futuro ogni intervento. Tale problematica deve vedere un impegno certo in tutte le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Oggi le particolari necessità degli alunni sono un fenomeno complesso legato a variabili personali, sociali, culturali e ambientali dalla cui interazione deriva una grande varietà di situazioni problematiche, esponendo, così, l'alunno al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola.

Partendo da questi presupposti, l'OMS ha definito la salute non come assenza di malattia, ma come benessere – essere che scaturisce dalla piena e completa interazione dei fattori biologici, psicologici e sociali. La nuova classificazione ICF, pertanto, propone una visione antropologica dell'uomo superando la classica definizione di disabilità per approdare ad un concetto più dinamico basato sulla lettura globale della persona con Bisogni Educativi Speciali.

All'interno di questa cornice concettuale, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica l'Istituto si apre alle famiglie e al territorio circostante per promuovere interventi di rilevazione dei bisogni educativi speciali, di prevenzione e recupero degli stessi per offrire maggiori servizi (scolastici e assistenza) e opportunità operative (laboratori espressivi e attività sportive) in orario curriculare ed extracurriculare. Tutte le iniziative vengono attuate con l'intento di promuovere sia il successo scolastico, con interventi di integrazione sociale e culturale, sia per attenuare i disagi sociali degli alunni nella fascia dell'obbligo. Esse saranno costantemente verificate con prove mirate rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costante dell'intervento di ogni *insegnante* che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

Criteri per l'individuazione di casi specifici

I Consigli di Classe nella propria autonomia, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e qui di seguito riportati, formula il PDP per

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni di lingua straniera con cittadinanza non italiana
- Alunni non certificati o certificabili con difficoltà di apprendimento anche temporanee

Figure professionali

- Insegnanti di sostegno
- Assistenti educative comunali
- Assistenti specialistici per ipoacusici/non udenti e ipovedenti e/non vedenti

Modalità operative

- Composizione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
 - Componenti: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti della ASL, Dirigente Scolastico.
 - Compiti: Come previsto dalla C.M. 8/2013 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

Rilevazione dei BES presenti nella scuola

Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere

Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

Supporto al Collegio dei docenti per la definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione

Supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Predisposizione di PDP

Incremento di Corsi di formazione con l'obiettivo di offrire informazioni, stimoli, strategie di lettura e di approccio, strumenti sui temi della personalizzazione e dell'inclusione degli studenti che presentano forme di svantaggio

Adozione di strategie valutative adeguate al percorso personale dell'alunno.

Azione della F.S. per la Continuità e della F.S. per l'Orientamento nel fornire dati necessari a migliorare strategie auto valutative

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno per potenziare attività di gioco, esperienze, lavoro per piccoli gruppi, per education, circle time con il preciso scopo di favorire l'accoglienza, la cura dell'altro, l'ascolto, la libera espressione

Coinvolgimento di Enti o Associazioni presenti sul territorio per progetti formativi ed inclusivi

Coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione e nella progettazione delle attività per

favorire l'assunzione diretta di corresponsabilità

Inserimento nel Curricolo di tematiche riguardanti l'ambiente, la legalità, la sicurezza, l'integrazione europea, la cittadinanza attiva

Utilizzazione dell'Assistenza Specialistica Comunale per potenziare l'inserimento di alunni con svantaggio

Acquisizione di specialisti esterni per avviare attività di counselling a sostegno di forme di disagio

Attivazione di progetti di didattica incrociata per gli alunni della classi ponte

Sviluppo della didattica orientativa

Attivazione di protocolli di accoglienza

Predisposizione di progetti di vita

ALUNNI STRANIERI

La maggior parte degli alunni stranieri entra nella Scuola poco tempo dopo il loro arrivo dal paese di origine, pertanto l'inserimento scolastico si colora di paure, ansie, attese e aspettative. La scuola al riguardo accoglie in maniera positiva tutti, prestando attenzione ai bisogni linguistici e didattici, nonché alle emozioni e alla storia di ciascuno. Pertanto sono state intraprese una serie di modalità organizzative, dispositivi e strumenti affinché le culture altre vengano riconosciute e rispettate

Modalità operative



- 1) Protocollo di accoglienza.
 - a) Colloquio con il ragazzo,
 - b) Colloquio con la famiglia: la famiglia dell'alunno straniero viene accolta dal D.S. per un primo colloquio
 - c) Compilazione del modulo d'iscrizione con l'ausilio di un operatore Raccolta informazioni e osservazioni attraverso la documentazione presentata e/o colloqui formali ed informali.
 - d) Esame dell'alunno da parte del Consiglio di Classe di appartenenza per età anagrafica dell'alunno per individuare la classe in cui inserirlo.
 - e) Inserimento nella classe di appartenenza.
 - f) Predisposizione griglia di valutazione

- 2) Commissione e gruppi di lavoro.

- 3) Messaggi informativi e questionari plurilingue.

- 4) Scheda di conoscenza dell'alunno per la rilevazione iniziale.

- 5) Informazioni sui sistemi scolastici e linguistici della scuola di provenienza.

- 6) Opuscoli plurilingue per i genitori.

- 7) Materiale in varie lingue per l'orientamento.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico, per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 grado è suddiviso in due periodi.

PRIMO QUADRIMESTRE e SECONDO QUADRIMESTRE

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI /SEZIONI

Criteria per la formazione delle classi e sezioni

Premesso che le classi iniziali e le sezioni che accolgono alunni con disabilità, per i quali è stato predisposto il progetto secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 5 del DPR 81/2009, saranno costituite di norma, con non più di 20 unità. I restanti alunni saranno ripartiti in equal numero nelle restanti classi e sezioni.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE



CLASSI /SEZIONI

Scuola Secondaria di I grado

La composizione delle diverse classi deve essere quanto più possibile omogenea rispetto ai sessi, diversamente abili e stranieri. Diversamente le singole classi devono essere composte in modo eterogeneo sia per il livello delle competenze disciplinari degli allievi sia per il comportamento degli stessi.

Indirizzo Musicale

Per quanto concerne il Corso ad Indirizzo Musicale l'ammissione è subordinata alla graduatoria scaturita dalla prova orientativo – attitudinale. Gli alunni saranno inseriti in un'unica sezione (B)

Seconda lingua comunitaria - Francese

Si prevede il funzionamento di una sola classe prima. L'ammissione è subordinata alla graduatoria scaturita dalla prova orientativa.

Scuola primaria

La composizione delle diverse classi deve essere quanto più possibile omogenea rispetto ai sessi, diversamente abili e stranieri. Diversamente le singole classi devono essere composte in modo eterogeneo sia per il livello delle competenze disciplinari degli allievi sia per il comportamento degli stessi.

Scuola dell'infanzia

La composizione delle diverse sezioni funzionanti in un unico plesso deve essere quanto più possibile omogenea sia rispetto al numero degli allievi che alla loro età.

Sezione Primavera



La sezione accoglie fino a un massimo di venti bambini. In caso di esuberi di domande sarà redatta la graduatoria per l'inclusione degli ammessi alla frequenza secondo i seguenti criteri:

-precedenza alle domande di bambini compresi nella fascia di età tra i 24 e i 30 mesi di età.

A parità di condizioni sarà data priorità:

-ai bambini con disabilità certificata dalle autorità competenti;

-ai cui i genitori sono ambedue lavoratori dipendenti;

-ai bambini di età minore.

Le domande pervenute fuori termine saranno graduate in coda alla predetta graduatoria.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI/SEZIONI

I docenti saranno assegnati alle classi e alle sezioni secondo i seguenti criteri:

valorizzazione1. dell'impiego delle risorse umane disponibili, in relazione alle esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica e al soddisfacimento dell'utenza;

miglioramento2. della qualità del servizio;

quanto3. ai p. ti n. 1 e n. 2 avendo cura di garantire, ove possibile, le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali – art.7 D. L. vo 59/2004.

Quanto sopra fatto salvo quanto previsto:

- dal comma 2 art. 5 - Potere di Organizzazione – D. L. vo 165/2001 - "Nell'ambito delle



leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.”

- dal comma 2, art. 7 - Gestione delle risorse umane - D.L. vo 165/2001 - “Le amministrazioni pubbliche garantiscono la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca”.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

I criteri e le modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario sono:

- l'orario di lavoro del personale docente ed ATA è funzionale all'orario di servizio e all'apertura della scuola all'utenza;
- ottimizzazione delle risorse umane e strumentali;
- miglioramento della qualità del servizio;
- ampliamento della fruibilità dei servizi.

ORARIO di LAVORO – PERSONALE DOCENTE

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.



ATTIVITÀ di INSEGNAMENTO

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento è così articolata:

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni alla settimana.

Scuola primaria:

- 22 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali, oltre 2 ore settimanali da destinare all'attività di programmazione che si svolgerà presso la Scuola Primaria "G. Colasanti" dal lunedì al venerdì con rotazione mensile dalle 17,00 alle 19,00

Scuola dell'infanzia:

- 25 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali con turno antimeridiano (8,00-13,00) e pomeridiano (11,00-16,00).



Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il periodo della mensa o della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

L'orario giornaliero di servizio per i docenti è stabilito nel quadro delle attività didattiche annuali predisposto per ogni singola classe e disciplina.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

“Formarsi è sempre un elemento di innovazione...”

Ogni brandello di nuove verità scoperte è rivoluzionario rispetto a ciò che si era creduto prima.”

La formazione del personale scolastico è fondamentale per affrontare le nuove sfide che ogni giorno la scuola, in cui si muovono una pluralità di soggetti in continua evoluzione, riserva ai professionisti del settore. Una formazione che faccia leva sulle motivazioni e sulla voglia di crescita professionale finalizzata ad acquisire nuove competenze spendibili in maniera pratica ed efficace. Il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano



triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”

Il Piano per la Formazione dei docenti, definito a livello nazionale, fissa le priorità formative del Paese, ma chiede alle singole Scuole di redigere un PIANO FORMATIVO TRIENNALE, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della Rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi di ogni realtà territoriale.

PIANO TRIENNALE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Ceprano si prefigge di realizzare gli obiettivi sopracitati progettando azioni formative che fanno riferimento alle tematiche prioritarie nazionali raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali tematiche, con l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 e il Piano Scuola 2021/22 l'Istituto, ha tenuto conto nel predisporre il Piano di Formazione triennale, della proposta formativa dell'AMBITO 19, delle risorse interne, di esperti esterni e della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente, ATA e DSGA, svolta annualmente ad inizio anno scolastico con relativo questionario, dei traguardi che si attendono in uscita, del curriculum verticale e digitale d'Istituto, delle attività previste in relazione al PNSD, delle azioni per l'inclusione scolastica, delle "priorità nazionali", quali la DDI, l'educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità, le discipline STEM ed i temi specifici relativi alle novità introdotte dalla normativa.



L'erogazione dei corsi di formazione, vista la situazione sanitaria emergenziale attuale, causata da Covid-19, sarà progettata in modalità on line fino al perdurare dell'emergenza sanitaria o in presenza se il numero dei corsisti sarà esiguo. Il nostro Istituto potrà progettare percorsi formativi attraverso iniziative singole o in reti di scopo, in collaborazione con le Università, Associazioni, Enti accreditati e scuola Polo Ambito 19. Il Piano di Formazione prevede anche percorsi di autoformazione attraverso l'utilizzo dell'apposita Card del docente, di formazione fra pari, di gruppi di apprendimento e miglioramento, nonché potrà essere rivolta a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione. Il percorso formativo di ciascun docente sarà documentato al termine di ciascun anno scolastico e sarà rilasciato dall'Istituzione scolastica o dall'Ente accreditato attestazione della partecipazione al corso e delle ore effettuate. Inoltre, a termine di ciascun itinerario formativo il docente compilerà un questionario di gradimento del percorso seguito.

Visto quanto sopra, l'Istituto Comprensivo Ceprano, predispone un Piano di Formazione afferente alle tre macro aree nazionali della formazione, tenendo conto del fabbisogno formativo del personale scolastico per il triennio 2022/2025, del contesto territoriale e coerente con il PTOF.

ALLEGATI:

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2022-25.pdf



GRUPPI DI LAVORO

- **GLI**
Componenti: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti della ASL, Dirigente Scolastico.
- **NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE**
Componenti: Dirigente Scolastico, DSGA, Rappresentanza dei docenti dei tre ordini di scuola
- **COMMISSIONE POF**
Componenti: Dirigente, Scolastico, Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente
- **COMMISSIONE SUPPORTO FS area 3**
Componenti: 4 docenti più il docente funzione strumentale
- **COMMISSIONE SUPPORTO FS area 4**
Componenti: 3 docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola e docente funzione strumentale
- **COMMISSIONE SUPPORTO FS area 2**
Componenti: 2 docenti più il docente funzione strumentale
- **COMMISSIONE ORARIO**
Componenti: due docenti della scuola primaria e due docenti della scuola secondaria di primo grado
- **COMMISSIONE VALUTAZIONE CANDIDATURA A FUNZIONE STRUMENTALE**
Componenti: 3 docenti dei tre ordini di scuola
- **TEAM per l'INNOVAZIONE DIGITALE**



- **GRUPPO di LAVORO BULLISMO e CYBERBULLISMO**
- **REFERENTE DI ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA**
- **COORDINATORI DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATI:

Copia di Organigramma-2.pdf

INCLUSIONE

CRITERI di UTILIZZAZIONE dei DOCENTI di SOSTEGNO

- Continuità didattica,
- Tipo di disabilità
- Numero degli alunni nello stesso plesso e/o nei plessi diversi.

Il tempo di lezione degli insegnanti di sostegno fra gli alunni viene ripartito tenendo presente:

- le capacità di apprendimento,
- il grado di concentrazione,
- la rotazione delle ore di insegnamento ai singoli alunni nell'arco della giornata
(compatibilmente con le esigenze dell'orario di servizio nel plesso).

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione



Coordinamento: Capo d'Istituto o suo delegato.

Componenti:

- Docenti curricolari,
- docenti di sostegno,
- personale ATA,
- specialisti della ASL

Competenze:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Supporto al Collegio dei docenti per la definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- Supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Riunioni: di norma 3 volte l'anno.

Gruppi di Lavoro OPERATIVO

Coordinamento: Capo d'Istituto o suo delegato.

Componenti:

1. Docenti curricolari,
2. Docente di Sostegno del singolo alunno,
3. Genitori dell'alunno,



4. Referente ASL,
5. Operatori eventualmente agenti con il singolo alunno.

Competenze:

- elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato
- verifica dei risultati

Riunioni: di norma 3 volte l'anno.

ALLEGATI:

modelli PEI.pdf

FUNZIONI STRUMENTALI

F. S. n. 1 Area “Organizzazione e Gestione del Piano dell’Offerta Formativa”.

- a) coordinamento delle attività del piano;
- b) coordinamento della progettazione curriculare;
- c) valutazione delle attività del Piano;
- d) coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie.

F. S. n. 2 Area “Alunni con particolari necessità: documentazione specifica e azioni di sostegno e recupero”.

- a) coordinamento di tutte le attività specificatamente rivolte agli alunni con particolari necessità; (diversamente abili, DSA, BES);
- b) coordinamento del lavoro degli insegnanti di sostegno;
- c) coordinamento dei rapporti con le famiglie e con gli enti preposti;
- d) raccolta e conservazione della documentazione relativa nel rispetto della privacy.



F. S. n. 3 Area “Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione”

- a) analisi dei bisogni formativi;
- b) gestione del piano di formazione e di aggiornamento;
- c) coordinamento di utilizzo delle nuove tecnologie anche in riferimento alle ultime innovazioni legislative (art. 7 e 32 del D.L. n 95/ 2012);.
- d) gestione attività INVALSI;
- e) coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dematerializzazione.

F. S. n. 4 Area “ Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.”

- a) realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni;
- b) visione e selezione di materiale per spettacoli teatrali, sportivi, musicali, mostre;
- c) rapporti con agenzie turistiche sull'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate;
- d) stesura di un piano dettagliato delle visite guidate, viaggi d'istruzione selezionati per l'anno scolastico.
- e) rapporti con il Comune, Associazioni del territorio, Parrocchie e altri EE.LL, per lo svolgimento in comune di attività ricreative, culturali e religiose.

F. S. n. 5 Area “Orientamento scolastico, Continuità”

- a) coordinamento delle attività di orientamento e tutoraggio.
- b) coordinamento e gestione delle attività di continuità;
- c) rapporti con le altre scuole.

Criteria per l'attribuzione delle funzioni strumentali

- Capacità di coordinare le attività di progettazione-programmazione.
- Competenze informatiche.
- Disponibilità a svolgere le funzioni in orario aggiuntivo.
- Saranno privilegiati i docenti alla prima nomina F. S..



RETI E CONVENZIONI

Si legge dal DPR 275/99 art. 7 *“Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali...”*.

Inoltre la Legge 107/15 promuove la costituzione di reti tra scuole, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi.

In coerenza con quanto sopra, l'Istituto Comprensivo di Ceprano ha approvato accordi di Rete e Convenzioni con:

- RETE DI AMBITO TERRITORIALE N° 19
- RETE IIS CECCANO
- CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "LA TORRE" di CEPRANO
- CONVENZIONE UNIVERSITA' ROMA LA SAPIENZA
- CONVENZIONE UNIVERSITA' ROMA TRE
- CONVENZIONE UNIVERSITA' LUMSA
- CONVENZIONE UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA
- CONVENZIONE UNIVERSITA' di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE